

CASO D'ALFONSO: CHIAVAROLI (PDL), "LETTERA DI MASCIA INOPPORTUNA"

4 Febbraio 2011

L'AQUILA - Sulla vicenda della lettera inviata dal sindaco di Pescara Mascia al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, interviene il consigliere regionale del PdL, Riccardo Chiavaroli.

"Credo - afferma il consigliere Chiavaroli - che la lettera dell'amico e ottimo sindaco Mascia sia stata inopportuna nella forma e nella sostanza".

"Nella forma - dice Chiavaroli - perchè se proprio si voleva parlare direttamente a Berlusconi sarebbe stato meglio farlo per sollecitare ulteriori attenzioni per Pescara e per l'Abruzzo; nella sostanza, perchè è superfluo chiedere al presidente Berlusconi di ribadire una linea politica del PdL in Abruzzo, che invece è chiara e netta, come peraltro al premier è ben noto e come i fatti dimostrano ogni giorno".

"Ritengo - prosegue ancora il consigliere - che il caso sia divenuto involontariamente più grande di quanto i fatti in sè lasciavano immaginare, tuttavia l'occasione può servire a riflettere sul fatto che a forza di vedere fantasmi che sembrerebbero aggirarsi, si rischia al contrario di essere travolti da veri e propri spettri".

"Penso invece - conclude Chiavaroli - che dobbiamo dimostrare di essere classe dirigente del PdL e della regione Abruzzo, classe di governo in senso lato, rivendicando e affermando, secondo la nostra cultura liberale e democratica, il dovere al dialogo con l'avversario, senza (come purtroppo ci capita spesso di subire) emettere condanne morali contro presunti 'nemici': e ciò, proprio perchè siamo forti delle nostre idee e saldamente ancorati alle nostre convinzioni politiche".